



CLUB ALPINO ITALIANO
Cavenago di Brianza

Sabato 5 Aprile 2025

LEVANTO - MONTEROSSO



Partenza: ore 6,00 da Villa Stucchi - Cavenago di Brianza

ore 6,30 da Cascina Gobba - Milano

Quota gita: 3 € Soci - 16 € non soci (comprensivo di assicurazione)

Costo trasporto: 95,00 € per auto da dividere tra i partecipanti

Biglietto treno Monterosso-Levanto da acquistarsi in loco individualmente

Responsabile logistico: Gianfranco 3492939319

Iscrizione in sede entro Giovedì 3 Aprile 2025

Partenza: Levanto

Dislivello: 300 m - Sviluppo: 7 Km

Tempo percorrenza: 3 h circa

Ritorno Monterosso Levanto in treno

Difficoltà: E

Pranzo al sacco

No acqua sul percorso

Scarponcini trekking

Cappello da sole

Abbigliamento adeguato alla stagione

C.A.I. Club Alpino italiano – Sottosezione Cavenago di Brianza – C.F.: n° 94031550158

Sede : c/o Villa Stucchi – Via Mazzini, 29 – 20873 CAVENAGO di BRIANZA (MB) Giovedì dalle ore 21,00 alle 23,00 Telefono 328 6993467

Sito WEB: www.caicavenago.it



Descrizione:

Il percorso escursionistico da Levanto a Monterosso è probabilmente uno dei più belli dell'intero territorio ligure.

Non si tratta di una camminata particolarmente impegnativa, anche se bisogna fare attenzione al fatto che per la maggior parte è completamente esposta al sole.

Si tratta di un sentiero di circa 7 km di lunghezza.

Il dislivello è piuttosto semplice da affrontare, a patto di essere un minimo allenati.

Il punto di partenza è semplice da individuare: dobbiamo percorrere il tratto costiero lungo la passeggiata fino al castello.

A questo punto si possono riconoscere subito i cartelli con le classiche indicazioni bianche e rosse che ci guideranno lungo l'escursione.

Inizialmente il sentiero si inerpica per mulattiere panoramiche e vie ciottolate, che man mano diventano sempre più sterrate.

Come in ogni parte della Liguria, bisogna affrontare qualche dislivello.

La fatica è però ripagata dalla meravigliosa macchia mediterranea che si attraversa: pini marittimi e querce sempreverdi come il leccio e il lentisco.

Il tutto condito da bellissimi scorci sul mare.

Nel primo tratto il sentiero domina dall'alto la cittadina di Levanto.

Ad un certo punto incroceremo la strada statale.

Da lì si procede verso destra, seguendo le indicazioni che portano a Punta Mesco, vetta da cui si possono scorgere tutti e cinque i borghi delle Cinque Terre: nelle giornate di cielo limpido, è possibile infatti scorgere Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore.

Una volta attraversato il boschetto, la vegetazione si fa meno rigogliosa.

Ben presto si arriva ad un bivio.

Qui si hanno due scelte: prendere il sentiero di sinistra e scendere subito verso il borgo di Monterosso oppure proseguire dritto per qualche minuto e giungere in un luogo di culto antichissimo, cosa consigliata vivamente. Si tratta dell'Eremo di Sant'Antonio del Mesco, di cui rimangono solo poche rovine: i resti di un'abside romana, un brandello di muro, un portale a ogiva.

Questo è tutto ciò che rimane di questo antico edificio di culto, che i monaci agostiniani fondarono presumibilmente intorno al XIII secolo.

Esso è stato edificato in una posizione strategica: esso domina un arco costiero dal quale sono visibili il Promontorio di Portofino e tutto quello delle Cinque Terre, fino a Portovenere.

Successivamente ritorneremo sui nostri passi, prendendo il sentiero per Monterosso e procedendo sempre in discesa.

La strada è abbastanza in pendenza e termina con dei gradini (abbastanza alti) che conducono direttamente nel centro di Monterosso.